Venerdì 17 Novembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 274

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## La misura è al colmo!

Noi potremmo, sì, con indulgenza paziente udire le *discorse* di Deputati peregrinanti pei rispettivi Collegj allo scopo di conservarsi la simpatia degli Elettori. Noi potremmo anche plaudire a que' Deputati, i quali modestamente spiegano agli Elettori le ragioni di loro preferenze e dei loro voti. Da ciò avrebbesi, anzi, indizio di certo risveglio nella vita politica. Che se anche il cozzo di così diverse opinioni, ai più inspirasse scetticismo beffardo; pur non è a credere che, almeno per uomini un po' colti, questo apostolato non giovi.

Abbiamo voluto tener dietro ai Discorsi dei nostri, senza commenti; e ciò, perchè già ogni giorno noi diciamo ai Lettori della *Patria del Friuli* quanto riteniamo utile e convenevole. Quindi coloro, i quali ci leggono, indovinano già i consensi e i dissensi dalle opinioni altrui.

Però se forse mai, come quest'anno in prossimità alla riapertura del Parlamento, s'udirono tanti Discorsi; mai più nemmeno il Paese trovossi, come oggi, avvolto nell'incertezza e nella sfiducia.

Poichè oggi non sono soltanto disputabili gli atti ed i modi del Governo; non sono soltanto in questione le aspirazioni dell'una o dell'altra Parte politica verso il reggimento della cosa pubblica, bensì la stessa Rappresentanza Nazionale vuolsi sottoporre a sindacato severo.

Una serie infausta incessante di fatti tristi, un'onda amara di sospetti, hanno per quasi un anno agitato ed agitano tuttora le fantasie. Giammai si parlò tanto di *corrotti* e di *corruttori*, come in questi ultimi mesi; ed i più gravi sospetti non si risparmiarono, sì da scemarne la fama, persino verso uomini eminenti ch'ebbero, hanno ed avranno ancora azione nel Governo.

Aspettasi con ansia l'apertura della Camera. Il Comitato, cui si affidò con fiducia un'*inchiesta* diligente e imparziale, presenterà in *plico suggellato* il risultato delle sue indagini e il suo giudizio. Che ne avverrà? Sarà stata l'*inchiesta* una lustra di più per gabbare il Paese? Si conosceranno finalmente, tra i Rappresentanti della Nazione, i *responsabili moralmente e politicamente*! Ovvero il *plico* verrà gettato tra la polvere d'un Archivio, documento per i posteri?

Ed intanto nel Paese che ode Discorsi cotanto contradditorii; che sa di artifici e blandizie per riunire nel 23 novembre quella Maggioranza ministeriale creata da Giolitti con sottile lavoro nelle ultime elezioni (unica opera, quantunque tacciata di *corruzione*, che gli riuscì!), doventa ognor più profondo il malcontento. Poichè non vede in prospettiva unicamente una *crisi ministeriale* più o meno prossima, bensì alta convenienza di non lontano e, anzi tempo, affrettato rinnovamento della sua Rappresentanza.

Nel quotidiano scambio d'ingiurie, quale Parte, o gruppo della Camera elettiva, potrebbe dirsi oggi illesa e rispettabile? E non viene forse dai Colleghi lo strazio di tanti nomi, di tante riputazioni? Non offendesi oggi forse l'*uomo* e il *cittadino*, oltrechè il *Deputato*? Non sembra forse che, nel predominio di passioni svergognate, non credansi più quasi nemmeno possibili quelle civili virtù, che sole basterebbero a recare a tutti i danni un rimedio?

Oggi la *misura è al colmo*! Chi mai, a mente serena, avrebbe potuto immaginare che nella Camera italiana vi fosse un Rappresentante della Nazione, cui rinfacciare nientemeno che la complicità nell'assassinio? Eppure per tutta Italia la notizia ne è corsa, e la si ripete, e, con nostra maraviglia, cinicamente, quasi trattassesi di un nonnulla!

Negli ambulatorii di Montecitorio, se prestiamo fede ai Giornali di Roma, con insistenza parlasi del supposto complice o mandante, e sarebbe un Deputato siciliano, e accennasi anche ad inchiesta giudiziaria incoata contro di lui. Cosichè, ciò essendo vero, alla riapertura della Camera sarà letta la *domanda a procedere*. Bel principio pel lavoro legislativo!

Ci auguriamo che la notizia venga al più presto smentita. Che se fosse vera, non soltanto noi, ma tutti i galantuomini d'Italia dovrebbero sclamare: *la misura è giunta al colmo!* G.

## Un discorso di Guglielmo

### riaprendosi il Reichstag.

L'imperatore ringraziò il Reichstag di avere cooperato allo sviluppo dell'esercito. Ricordò le prove di simpatia avute nei recenti viaggi in Germania, attestanti che la nazione è soddisfatta. L'imperatore soggiunse che il principale compito del Reichstag sarà di provvedere alle spese causate dalla nuova legge militare. A tale scopo il governo presenterà una serie di progetti per regolare le finanze dell'impero, cioè i progetti d'imposte sul tabacco, sul vino, e sul bollo. Parlò dei trattati di commercio conchiusi e prossimi a conchiudersi; e finì con queste parole: « Le relazioni coll'estero restano immutate. Continua l'intima amicizia colle potenze alleate per la conservazione della pace e manterremo relazioni amichevoli con tutte le potenze estere. Spero quindi coll'aiuto di Dio che i benefici della pace saranno conservati. »

## Climatologia italiana.

L'annuario statistico italiano contiene, intorno alla meteorologia italiana, dati interessanti relativi all'anno 1891.

Considerando le medie ottenute per una serie di anni, si osserva che in generale la temperatura media annua va aumentando a misura che si procede dal nord al sud. Il mese che ha la temperatura più elevata è generalmente il mese di luglio, salvo in alcune stazioni del Mediterraneo e nelle isole ove spesso la temperatura di luglio supera di poco quella di agosto. I massimi assoluti più elevati si osservano nel Tavogliere delle Puglie (Foggia, 42,9), nella penisola Salentina (Lecce, 41,6), a Cosenza 41,5, in Sicilia (Palermo, 45,5) e in Sardegna (Sassari 41,9); si osservano pure massime temperature molto elevate nella valle del Po (Bologna, 39,5, Milano e Vicenza, 37,5, Alessandria, 37,1). Roma e Napoli segnano 37,3.

I minimi assoluti più bassi risultano per il Piemonte (Alessandria, 17,7 sotto lo zero, Torino, 15,5), per il Veneto (Belluno 16,6, Vicenza 14), per l'Emilia (Modena 14,6, *Bologna* 12,4) per le Marche (Camerino 15), per gli Abruzzi (Aquila 14,9). Per contro, in Napoli, in Palermo e nella maggior parte delle provincie meridionale il termometro non è disceso di molto sotto lo zero: a Siracusa, in quattordici anni, dal 1878 al 1891, non ha mai segnato zero.

L'umidità assoluta o tensione del vapore acqueo nell'atmosfera, aumenta insieme alla temperatura. I luoghi marittimi hanno nell'inverno e nell'autunno un'umidità minore dei continentali; nelle altre stazioni, l'hanno maggiore. Le coste dell'Adriatico hanno, specialmente nell'inverno, un indice igrometrico più elevato del Tirreno.

Le depressioni atmosferiche, apportatrici del cattivo tempo, giungono in Italia per lo più da ponente. Le Alpi rallentano e moderano nel settentrione l'effetto delle variazioni atmosferiche. La direzione dei venti predominanti è determinata dalla situazione dei luoghi rispetto al mare od alla grande pianura pedana ed alle due catene di montagne; combinata questa causa coi movimenti generali dell'atmosfera da ovest a sud-ovest ad est e nord est. I venti locali possono essere modificati dalle condizioni topografiche e variano secondo le stagioni. Per esempio, la città di Roma, quantunque disti 18 chilometri dal mare in linea retta, prova nelle ore più calde del giorno il refrigerio della brezza marina; l'aria fresca di mare arriva nella città dopo mezzogiorno e dura fino verso il tramonto, dopo il quale comincia la brezza di terra.

Si notano nell'anno due massimi e due minimi d'annebbiamento del cielo, specialmente nella regione Alpina e nella valle del Po. I due massimi avvengono nelle stagioni intermedie, primavera ed autunno, con prevalenza nell'autunno; i minimi, nelle stagioni estreme, inverno ed estate, con prevalenza del minimo in estate.

Per la distribuzione della pioggia, l'Alta Italia si trova in condizioni diverse della media e più ancora della meridionale.

In quest'ultima corrono due sole stagioni all'anno, una asciutta e l'altra piovosa; nell'Alta Italia, prevalgono invece due massimi e due minimi.

Sono maggiormente piovose le provincie di Udine e Belluno, nelle quali cade circa per un metro e mezzo d'acqua all'anno, ad esse vien dietro quella di Genova, con millimitri 1,302; indi la provincia di Vicenza, con 1,170 circa. Le regioni d'Italia dove piove meno sono la Capitanata, la penisola Salentina e la Sardegna.

Dall'esame della distribuzione della pioggia per regioni, risulta un fatto notevole: nell'alta Italia, l'inverno meteorico è la stagione meno piovosa dell'anno, ad onta che in esso non entri il minimo principale, ma il secondario, considerando la distribuzione mensile. Da Rimini in giù, senza eccezione, il numero più basso è dato dall'estate, sino ad avere la quasi completa siccità nella Sicilia e nella Sardegna.

Il numero dei giorni con precipitazione di pioggia, di neve e di grandine, varia nell'anno fra limiti estesissimi, secondo i luoghi. Siracusa segna una media di 72 8 giorni piovosi all'anno, Udine di 148.7.

La neve cade con qualche frequenza nella regione Alpina e nella grande valle del Po e diminuisce, naturalmente, procedendo verso il Sud collo scemare dell'altitudine; è più abbondante sul versante Adriatico che sul Mediterraneo dell'Appennino; scarsa nei luoghi vicini a grandi masse d'acqua, mare o laghi. In Sicilia e in Sardegna costituisce un fenomeno eccezionale, salvo le cime elevate dei monti.

Nell'estate, la valle padana è la più battuta dalla grandine: all'incontro, nell'inverno questa si forma con qualche frequenza nella media e bassa Italia, specialmente sul versante Mediterraneo e si osserva allora, di rado, nella regione settentrionale.

## La visita del Re

### ai lavori dell'Esposizione di Milano.

Milano, 16. Ieri, alle 3 pom. il re con un suo aiutante, giunse in carrozza da Monza e si recò a visitare i lavori dell'Esposizione.

Venne ricevuto dal sindaco e da parecchi membri dei Comitati dell'Esposizione stessa.

Dopo aver osservato i locali ed il terreno che dovranno servire alla mostra del venturo anno, si congratulò ripetutamente della scelta e dei primi lavori augurando il miglior successo all'iniziativa milanese. Il re si trattenne pure a lungo a visitare i disegni delle facciate, la planimetria ecc.

Si recò pure ad assistere ai lavori del torrione, ai quali attendono i muratori soci della Cooperativa. Lo guidava in questa visita il deputato Beltrami ed ossequiarono il re parecchi consiglieri della Cooperativa. Il re salì fino alle sommità della costruzione sulle lunghe scale a piuoli. Dopo un cortese commiato da quanti si erano intrattenuti con lui, Umberto si recò a palazzo reale e con un'altra pariglia di cavalli, fece ritorno alla Villa di Monza.

---

Con decreto del 15 corr. il consiglio dei ministri, ad unanimità nominava Enrico Martuscelli direttore generale del Banco di Napoli, e Fortunato Vergara duca di Craco, direttore generale del Banco di Sicilia.

## *Cronaca Provinciale.*

### Cronaca in ritardo.

Da San Vito al Tagliamento.

Mentre a Catania risuona ispirata la calda parola dell'Apostolo del Socialismo, mentre Milano moderata applaude alle aspirazioni politico-economiche dell'onorevole Colombo, Sanvito la mia piccola terra ode pure la voce del suo deputato.

Sicuro: l'Onorevole Galeazzi ha parlato domenica scorsa, nella sala municipale dove era accolta gran ressa d'elettori moltissimi dei quali qui affluiti dai vicini comuni di Sesto, Chions, Pravisdomini, e Valvasone.

Che disse l'Onorevole Galeazzi? Quale linea di condotta si è tracciato in momenti così torbidi per il cielo politico italiano? E che pensa egli dell'astro di cui si pronostica la prossima eclissi? I lettori della *Patria* ben lo sanno, poichè il discorso è stato pubblicato per intero sulle colonne di questo periodico. Ora rifuggendo dalla velleità morbosa di sfoggiar della critica, nella mia semplice veste di cronista, io mi limiterò a riportare le impressioni raccolte alla spicciola qua e là nel crocchio degli intervenuti. Ecco: il discorso bello nella forma elegante nel dire, ha confermato una volta di più che l'Onorevole Galeazzi è uomo d'ingegno e di coltura non comune. La frase è pronta, faconda e bene coloriti, il pensiero ed il sentimento. L'Onorevole Galeazzi, se vogliamo ha saputo essere in questa circostanza anche uomo politico, poichè ha trovato argomento d'accontentare tutti i gusti: clericali, moderati, progressisti, radicali.

Ma le idee sono svolte con troppa superficialità, le questioni più scottanti sono appena, appena sfiorate.

Di più è sembrato veramente un po' ingenuo l'erigersi a paladino di un Gabinetto e cantarne le lodi nel momento in cui questo sta per naufragare entro il mare del pubblico disgusto.

E che dirò dell'ambiente?

Esso era in parte freddo ed aggressivo, e ciò per difetto dell'educazione politica e legale. A me che pure in certe questioni sono agli antipodi coll'on. Galeazzi, sembra affatto sconveniente che compiuta un'elezione, le contrarietà politiche debbano convertirsi in personalità, e che si vogliano disconoscere anche i meriti realmente esistenti nell'eletto.

Però la maggioranza era favorevole al deputato che ad arringa terminata s'ebbe applausi e strette di mano.

Riguardo all'interpellanza del Barbui, di cui parla la corrispondenza da Pordenone comparsa in questo giornale, dirò che non era punto fuori di tempo nè di proposito, subito che il Deputato si era posto a disposizione degli elettori per qualsiasi schiarimento, nè implicava alcun carattere di contrarietà verso il Galeazzi. Il Barbui ci ha messo soltanto un po' di troppa enfasi nel dire, nel gestire, e ciò può forse avere urtato la suscettibilità di qualche pacifico umore.

Il Galeazzi era ospite qui presso il nostro Sindaco cav. Fadelli che seppe fare gli onori di casa con vera proprietà e cortesia.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

# LA BUONA POLITICA

(Scene della vita americana).

II.

Malgrado tutto ciò però, Melgarejo non si scoraggiava punto. Inspirandosi alle avventure nazionali, seguito da qualche amico, il più fedele de' quali era un certo Luis Gabaro, scese in strada, urlò a squarciagola, raccolse a sè dintorno tutti i fannulloni, ammutinò gli sciocchi e i malcontenti, e gridò per il primo: « Abbasso Belzu! Viva Melgarejo. » E' ciò che si chiama un colpo di stato.

Senonchè il presidente effettivo trovò la cosa inopportuna assai e di pessimo gusto, ragioni per cui, ordinato alle milizie di uscir dalle caserme, gli insorti furono cacciati dalla Capitale a colpi di fucile e di bajonetta.

Melgarejo si die' alla campagna. Egli fu raggiunto dai nuovi suoi partigiani, ladri di professioni, aggressori disperati, compresovi parecchi indiani avidi di saccheggio; insomma tutta una turba d'innominabili bricconi pronti a qualsiasi impresa pur di guadagnare un pajo di piastre od un fiasco d'acquavite.

Melgarejo contò i suoi uomini. Erano fuggiti in trecento nel tentativo che abbiamo descritto più su, ma si contavano ora radunati intorno al nuovo pretendente, in ben tre mila.

Un egual numero di soldati regolari devoti a Belzu occupavano la Capitale.

L'assedio fu dunque deciso. Paz era città aperta, sguernita affatto di fortificazioni.

Belzu avvertito a tempo fece una sortita in massa e coprì la Città in tutti i suoi punti principali.

Appena trovatisi le due parti belligeranti in presenza l'una dell'altra, si azzuffarono ferocemente, facendo uso del moschetto, del coltello e di quanto altro disponevano, lanciando in aria il nome dei loro capi e quello di « Viva la Bolivia » con la ugual convinzione.

Cavalieri e fanti alla rinfusa, i combattenti si fusero in uno stesso accanimento di vittoria. Era una vera lotta per la vita, poichè in quei tre mila contro tre mila, ciascuno battevasi per uno scopo personale: quelli che uccideva dovendo prendere il posto di colui che era rimasto soccombente.

Si battevano quindi alla spicciolata, l'un contro l'altro, sfidandosi per nome (si conoscevano tutti!)

Melgarejo cercava Belzu; Belzu cercava Melgarejo, ma fatalità volle che non si incontrassero mai.

La mischia aveva incominciato ad impegnarsi dalle prime ore del mattino, e verso mezzodì fu accertato che il presidente trionfava ancora.

Così stando le cose, Melgarejo voltò briglia e fuggì a galoppo.

Quelli fra i suoi compagni che non avevan cavalli, furono uccisi la maggior parte; gli altri imitarono l'esempio del loro capo, prendendo essi pure, il largo.

Ora, siccome Melgarejo possedeva il miglior corridore, accadde questo, che ei si trovò bentosto solo in mezzo alla pianura, seguito a fatica da altri, a duecento metri di distanza dal leale suo ajutante di campo Luis Gabaro, al quale, ancor il giorno innanzi prometteva il ministero della guerra.

Corsero due ore. I cavalli stracchi, ansanti, zoppicanti gettavan bava dalla bocca.

Melgarejo sostò, per dar così tempo a Louis di raggiungerlo. Allora si trovarono innanzi ad una foresta dall'aspetto misterioso e nero, impenetrabile.

III.

La foresta era l'ignoto, le tenebre in pieno giorno. Le liane dalle forme mostruose si attortigliavano intorno ai fusti e dintorno ai rami degli alberi, e parevano quelli, abbracci di serpenti. La ombra fatta di fogliami da cui stillava un umidore fangoso, il timore dei rettili il cui contatto è mortale, degli insetti non men pericolosi e terribili, facevano di quel lungo sinistro, spaventoso, il peggior degli asili.

Ivi pur si può esser preda di qualche imboscata di Indiani, più feroci ancor delle belve, mentre l'uomo smarrito, perduto in mezzo a quei labirinti a lui sconosciuti, non può attendersi di momento in momento che l'ora per lui estrema.

Melgarejo aveva in se il coraggio proprio degli avventurieri, tuttavia non sentivasi sicuro.

— Don Luis, ove siamo?

Don Luis ebbe gesto vago, indeterminato. In preda solo all'avvilimento, ei non sapeva nulla.

Nella disfatta, si sa da ciò che si fugge, non sapendo affatto a ciò cui si va incontro.

— Dubiteresti tu di me, don Luis?

Questi non rispose. In realtà, forse, ei dubitava.

Melgarejo in tuono tragico, soggiunse:

— Ecco la ricompensa! Io mi sono sacrificato alla felicità della mia patria; solo ho osato sfidare il tiranno, far sventolar la bandiera del diritto oppresso, della libertà perduta. Ho preso la difesa di un popolo schiavo, e mai, mai un istante — tu puoi dirlo Don Luis — non ho pensato a me in questa alta e magnanima impresa; io nulla desiderava e nulla avrei voluto avere.

Don Luis tra sè e sè: No, nulla, diceva, tranne la presidenza.

— Ed ora, i miei amici mi abbandonavano, io sono il maledetto, la mia testa è posta a prezzo.. Chi la vuole?.. La vuoi tu Luis, la vuoi?

Don Luis s'era steso a terra, la briglia del cavallo passata attorno il braccio. Egli borbottava basso basso: « I suoi amici l'abbandonano? Egli ha incominciato bene.. egli ha un buon cavallo.. il mio è attrappato..

— La vostra testa? Che volete voi che io ne faccia?

— La porterai a Belzu, egli ti perdonerà, ti accorderà tutto, cariche, onori, fortune; tu sarai grande!

— Ah, lasciatemi dormire...

E senza alcun rispetto, Luis Gabaro si calcò il cappello sugli occhi e non proferì più parola.

Assiso presso di lui, il generale vinto, continuò a masticare l'amarezza a pieni denti.

Che sarebbe per accadere? Non viveri, tutto a temersi; i partigiani di Belzu, i suoi stessi, le fiere, gli indiani..

(Continua).

### Annegamento di un giovanotto
### Due funerali.

Gemona, 16 novembre.

Oggi, alle ore 9 ant., venivano fatte le esequie al prof. Giuseppe Guarnieri, distinto suonatore di flauto, conosciuto non solo nella nostra Provincia, ma eziandio nelle principali città d'Europa, dove egli ogn'anno, nella buona stagione era solito di portarsi per dirigere i suoi ricercatissimi concerti. Lascia una numerosa ed inconsolabile famiglia.

In seguito al Prof. Guarnieri venne pur data sepoltura al simpatico giovanotto, Silvio Della Schiava, di Moggio, il quale martedì sera, alle 6 1|4 circa, traversando un ponte del Ledra Tagliamento a poca distanza della fabbrica Stroili, cadeva accidentalmente nell'acqua, e vi rimase affogato. Benchè la corrente in quel posto non fosse profonda ed i soccorsi d'un suo compagno cercassero di salvarlo, tuttavia il misero avvoltolato nel suo pastrano, veniva trasportato dall'acqua per oltre un centinaio di metri e fatalmente periva.

Si può immaginare quanto dolore abbia recato alla famiglia ed ai numerosi amici questa inaspettata disgrazia!

*X*

### Incendio.

Tolmezzo, 16 novembre.

Questa mattina verso le 5 la pacifica popolazione di Tolmezzo fu destata di soprassalto da un grido d'allarme.

Era scoppiato un incendio nel granaio della casa del signor Nazzi fabbricante di birra. L'incendio avrebbe preso grandi proporzioni senza il pronto accorrere di terrazzani e di popolo che messi all'opera volonterosi circonscrissero le fiamme, limitando il danno a circa lire 2000, assicurate presso l'*Adriatica*.

Furono sul luogo il Commissario, il delegato di P. S., il Pretore, il Tenente dei R. R. Carabinieri con la benemerita, le guardie di Finanza e Don Giuseppe Dorigo che primo accorso diresse l'operazione di spegnimento.

*Renato Des Grieux.*

### Notevole riduzione di pena.

Zanchet Teresa di Mezzamonte di Porcia, fu condannata dal Tribunale di Pordenone, per furto campestre a 100 giorni di reclusione.

Innanzi la Corte d'Appello di Venezia, il difensore avv. Villanova sostenne trattarsi di spigolatura permessa e doversi quindi assolvere l'imputata.

La Corte ridusse la pena a soli tre giorni di reclusione.

### Ladro prepotente.

Vincenzo Zamattio da Aviano fu sorpreso dalle guardie campestri Giovanni Polo e Domenico Candotto, mentre stava rubando legna. Esse gli sequestrarono la refurtiva; ma lo Zamattio si scagliò contro le guardie, le minacciò. Venne arrestato nel domani dai carabinieri.

Il da lui tentato furto ammontava ad un complessivo importo di lire 150, in danno di Anna Mazzcut, Osvaldo Tassan, Osvaldo Manuola, Giacomo Da Ros e Giacomo Rel.

---

### Corriere goriziano.

Gorizia, 16 novembre.

**Desideri ferroviari.** In una delle mie precedenti lettere, vi scriveva, fra i goriziani si sarebbe veduto di buon occhio che il dicastero di Ministro del commercio, stante la recente crisi parlamentare austriaca, fosse stato affidato al conte Francesco Coronini. Pur troppo quei desideri si cambiarono in delusioni Ora però la questione ferroviaria ritorna ugualmente a galla. Si hanno cioe speranze sul conte Wurmbrand il titolare al Ministero del Commercio: egli potrà fare qualche cosa per queste derelitte provincie. E questo desiderio ha una base benevola nella circostanza che tosto giunto al Ministero disse di voler risolvere la questione ferroviaria che da tanti anni si dibatte per Trieste.

Il conte Wurmbrand, che fin'ora copriva il posto di capitano provinciale della Stiria, è persona che conosce molto bene anche le condizioni di questa provincia, nella quale vi fu molte volte, e vi fu anche due anni sono, quando si tenne qui il quarto congresso enologico, di cui fu eletto anzi vice presidente.

Si è per questo molto curiosi di sapere cosa farà il Wurmbrand per Trieste e per noi.

**Abbondanza di vino.** Tutti i giorni si vedono transitare per le vie della città molte botti di vino che o vanno ad essere deposte nei magazzini di negozianti o sono dirette alla stazione in partenza per l'Ungheria. L'annata straordinariamente favorevole di quest'anno fa gioire coloni e padroni, i quali vendono abbastanza bene il loro vino, specialmente se bianco, trovando nell'Ungheria una straordinaria consumatrice.

*Taziano.*

---


## Lezioni di Pianoforte e Teorica Musicale
**nonchè di Lingua Tedesca.**

Istruzione *solida, scientificamente razionale*. Metodi speciali secondo la diversa indole e gli intenti particolari degli Allievi. Docente: **Pietro de Carina.**

Recapito al Caffè Corazza e Caffè Nave — Udine.


## *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20*

NOVEMBRE 17 Ore 8 ant. Termometro 6.6 — Min. Ap. notte 4.8 Barometro 745.
Atmosferico Vario.
Vento pressione Oscillante

16 NOVEMBRE 1893

IERI: Vario coperto.
Temperatura Massima 10.4 Minima 8.6
Media 7.062 Acqua caduta m|m 14
Altri fenomeni: Neve ai monti oltre a m. 1800

### Bollettino astronomico.

17 Novembre

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Cent. | 7.13 | leva ore | 13.44 |
| Passa al meridiano | 11.52 15 | tramonta | —.— |
| Tramonta » » | 16.31 | età giorni | 9. |

Fenomeni.

---

### Il Deputato prof. Marinelli

fu nominato membro del nuovo Comitato centrale della Società Dante Alighieri.

### Riapertura di cambiovalute.

Con piacere rileviamo che l'antico Cambio Valute Cantarutti fu riaperto al pubblico, e va sotto la ragione *Cambio Udinese*.

Proprietario ne è il sig. M. Zuculin e gestore il signor Giovanni Venerus, nome ben conosciuto nella nostra Provincia, essendo stato il Venerus per lunghi anni agente della Ditta Cantarutti nella Agenzia cambiaria.

Auguriamo che la clientela della vecchia Ditta riprenda il suo corso di affari con la nuova Agenzia di cambio.

### Teatro Minerva.

Le prove procedono alacremente sotto l'abile e sapiente direzione del maestro concertatore Monticco. L'orchestra composta di ottimi elementi dà buoni risultati. Gli artisti sono di piena soddisfazione. Se il tempo e lo spazio ce lo permettessero daremo particolari sui medesimi, ma quello che non s'è potuto far oggi si farà domani. I cori non son rimasti da meno sotto l'egregia istruzione del maestro Escher.

L'Impresa si da affidamento di non badare a spese pur di mettere in iscena uno spettacolo soddisfacente, e si spera che in relazione ad una promessa così seducente, che verrà in definitiva mantenuta, il pubblico Udinese che, quando vuole, sa apprezzare e compensare gli sforzi fatti per procurargli un geniale diletto, non mancherà allietare con sua frequenza la buona riuscita dello spettacolo.

### Incendio.

Si sviluppò jersera verso le diecinove in Paderno, nel fienile di tal Giuseppe Mazzolini. Bruciarono fieni ed altri foraggi e il fabbricato subì guasti per un complessivo importo di circa mille lire.

Il Mazzolini era assicurato.

L'incendio sembra casuale.

Furono sopraluogo civici pompieri, carabinieri ecc.

### Nuove marche di bollo.

Col primo dicembre le regie poste metteranno in vendita nuove marche da bollo a tassa graduale di valore diverso, da apporsi sulle cambiali, ed una nuova marca a tassa fissa da centesimi 15. Col 30 novembre cesserà la vendita delle marche di vecchio modello. Le nuove marche differiscono un poco dalle antiche per il colorito più scuro.

### Un processo che non avrebbe dovuto aver luogo.

Certo G. B. Candotti-Pezza, di Ampezzo persona nobissima per onestà, che gode la stima pubblica, jeri comparve davanti il nostro Tribunale sotto l'imputazione di furto per essersi, così dicevasi, appropriato una guida *bedeker* da un vagone della ferrovia nell'agosto p. p.

Il dibattimento però dimostrò a luce meridiana, che non vi era pur l'ombra di un furto, e che tutto si originò da qualche vecchia ruggine nutrita contro il Candotti, da un agente della Stazione per la Carnia, così che il P. M ritirò l'accusa deplorando il processo e chiedendo il non luogo per inesistenza di reato che fu tosto pronunciata dal Tribunale.

Noi siamo lieti dell'esito pel Sig. Candotti; ma ci pare che se in simili casi l'istruttorie fossero un tantino più accurate non ci vorrebbe di molto a metter fin dal principio in chiaro le cose.

Ci guadagnerebbe la giustizia e sovratutto i cittadini onesti che non si troverebbero talvolta costretti ad un giudizio senza ombra di fondamento per sentirsi poi chieder scusa dell'incomodo, e mandare a casa.

### Morte di una vecchia suora.

Moriva stanotte la monaca clarissa Suor Europa Dalla Porta, d'anni 84, della nobil famiglia Dalla Porta udinese.

### Società di Tiro a Segno a Udine.

Domenica 19 corr. avrà luogo la seconda gara domenicale giusta il programma già pubblicato. L'orario è stabilito dalle 9 alle 11 1|2 e dalle 13 1|2 alle 16. *La Presidenza.*

---

**Il Ferro China Bisleri** ristora.

# PROCESSO ERMACORA-CLOZA

*Udienza 16 novembre 1893.*

—

Il Presidente annunzia che fu spedito telegramma a Roma per l'audizione del teste assente, e che si esercitò la pratica per l'audizione del teste Pasquale Fior.

Il Cancelliere legge il verbale dove fu raccolta la disposizione del teste Fior.

Dalla lettura risulta che questi ebbe a ricevere proposte per l'acquisto dello stabile di Ariis. Con Cloza ebbe una sola intervista.

*Agosti Francesco*, negoziante di Udine.

Depone circa un versamento fatto dal signor Gaspare Parpan alla Banca Cooperativa. Era in società coll'Ermacore per l'acquisto di bozzoli, ebbe da lui lire 85,000 come quota di capitale sociale. Non sa da qual parte provenissero i denari. Non si considerava debitore della Banca.

Si mostra al teste una partita scritturata in suo nome.

Presentemente è debitore di 50,000 lire. L'affare era garantito sopra seta, che si trovava a Milano.

L'*Ermacora* osserva che i *pagheró* erano all'ordine della Banca. Il teste non ricorda.

A domanda dell'avvocato *Mea so* se la Banca ha fatto pratiche a Milano sull'esistenza della garanzia, viene richiamato per schiarimenti il teste cavaliere *Morpurgo* Egli dice che nei *pagherò* furono poste a penna le date scritte in matita, rimanendo gli effetti invariati. Venne a sapere solo dopo che si trattasse di un affare sociale. Il deposito di seta c'é effettivamente a Milano.

Spiega come avvenne il ritiro di capitali alla Banca Cooperativa dopo i fatti. Dice che invece di prendere danari alla Banca ne portò molti, e di altre Banche ottenuti a mezzo depositi in garanzia e tolti dalla propria cassa privata.

La Parte Civile offre in comunicazione il Registro delle deliberazioni consigliari perchè sia consultato sull'affare Bellavitis.

Si fanno alcune contestazioni al teste sul prelievo di somme e sul tasso di sconto.

**Testimoni di difesa.**

L'esame è fatto saltuariamente nelle due liste, per favorire quelli che son venuti dal di fuori.

Vien letta la breve deposizione scritta del teste Dedini.

*Patriarca Arnaldo*, negoziante in Tarcento.

Acquistò dall'Ermacora una casa acquistata per la Banca, pel prezzo di lire 5,900. Non fu fatto contratto, avendola comprata all'asta. La casa era d'una certa Piani, debitrice di lire 2000 verso la Banca, che procedè contro di lei esecutivamente.

L'*Ermacora* dice che versò nella rivendita lire 2000 a beneficio della Banca, quando avrebbe potuto trattenersele a suo esclusivo profitto.

*Deciani Francesco*, possidente di Martignacco.

Per conto di un suo cognato, parlò col Cloza per farsi cedere una parte dello stabile di Ariis. Fu eccitato dal Cloza a farsi acquirente. Acquistò lo stabile in società col Comm. Paolo Billia.

A domanda *Bertaccioli*. Il Cloza si schermiva dal dichiarargli chi fosse il nuovo acquirente dello stabile, ma gli faceva capire che poteva liberamente disporre del medesimo.

*Bertoldeo Antonio*, possidente di Rivignano.

Il Cloza gli propose una società per l'acquisto dello stabile. Ha creduto seria la proposta.

L'avvocato *Bertaccioli* osserva che nel registro dimesso dalla Parte Civile, una parte del medesimo è suggellato dalla Banca Cooperativa Chiede vengano tolti i suggelli.

*Co: D'Asarta*, possidente di Ronchis.

Il Cloza fu da lui per assicurazione di bestiame. Gli fece offerta dello stabile, dicendo che era già stato acquistato da altri, ma che si sarebbe rivenduto per trarne un guadagno. In quell'occasione non parlò mai di Ermacora.

*Calligaris Angelo* carrettiere di Buia.

Fu in carcere coll'Ermacora, che gli mostrò un giorno un biglietto del Cloza aggiungendo esservi scritto «sarei una canaglia a negarti quel che ti ho detto»

L'Ermacora gli disse ancora che Cloza doveva essere messo in libertà provvisoria perchè non aveva affari con lui, ad eccezione di uno.

L'avvocato *Schiavi* protesta contro la poca correttezza di mettere in lista contro un coimputato, testimoni di chiacchere avvenute in carcere.

L'avvocato *Bertaccioli*, dà ragione dell'operato, e dice che la difesa Ermacora non ha bisogno di lezioni.

L'avvocato *Caratti* dice che da principio non si sapeva di simili sorprese.

L'avvocato *Girardini* replica per simmetria, dicendo che questi son fuochi d'artificio.

*Ceccutti Marcellina* di Fagagna. Nei primi di gennaio a. c. parlò col Cloza per l'acquisto dello stabile, congratulandosi seco lui. Il Cloza disse di non essere che un mediatore della signora Ermacora.

*Piani Luigi*, possidente di Zuliano.

Fece da mediatore nell'acquisto della casa Caimo. — Vi figurava Cloza per persona da dichiarare. Non disse che agiva per l'Ermacora Ebbe 1000 lire per la mediazione, 400 nel gabinetto della Banca essendo presenti Ermacora e Cloza, 600 dal venditore.

*Zancari Mattia.* Ebbe affari col Cloza, e notò in lui un contegno generoso, cercava di aggiustare ogni faccenda intricata pel bene delle parti, anche con proprie perdite.

*Toffanetti Pietro*, negoziante. Ha fatto un affare col Cloza; di lui non può dire che bene.

*Rubini Ing. Leone.* Ispettore della Fondiaria.

Il Cloza gli propose un affare d'assicurazione sulla vita dell'Ermacora. Il premio era pagato dal Cloza. Il Capitale assicurato di L. 10 000 sarebbe passato al Cloza, in morte dell'Ermacora, La *Fondiaria* dava molto da fare al Cloza.

*Suzzi D.r Leonardo.* Notaio di Latisana.

Rogò un preliminare di vendita dello stabile di Ariis, ove apparisce il nome della signora Parpan.

*Brandis D.r Enrico.* Consigliere d'Amministrazione della Banca.

Depone su un affare concluso dall'Ermacora per conto proprio e relativo ad un'enfiteusi di Fagagna.

*Rea G. Batta.* Impiegato comunale. Ha conosciuto l'Ermacora come persona economica e modesta.

*Cagli Vittorio*, negoziante. Diede in pegno alla Banca corami che furono depositati in casa Ermacora.

*Aita Egidio*, impiegato, detenuto.

Fu in carcere coll'Ermacora. Questi diceva che non capiva che tenessero carcerato il Cloza il quale non entrava negli affari della Banca. L'Ermacora diceva che in caso di perdita, doveva rifondere, e in caso di guadagno avrebbe diviso. Accenna alla circostanza del biglietto che l'Ermacora ricevette dal Cloza.

*Volpi Eugenio*, fornaciaio, detenuto.

In carcere era nella sezione dell'Ermacora. Questi gli disse che si doveva concedere la libertà provvisoria al Cloza perchè non entrava negli affari della Banca.

*Marcuzzi Luigi*, guardia carceraria.

Mentre il Cloza era in colloquio colla moglie, disse a quello di non affannarsi avendo inteso dire dall'Ermacora che lui non c'entrava.

*Mangilli marchese Fabio*, possidente.

Parlò col Cloza dopo le irregolarità scoperte alla Banca. Gli disse il Cloza: Sapete le infamie che dicono di me? Aprite un'inchiesta. — Il teste rispose non essere affar suo.

Il teste si lagnò più volte coll'Ermacora perchè faceva operazioni superiori alle operazioni della Banca. Il teste è contrario ai grandi affari. Si facevano tuttavia elogi all'Ermacora (per il pubblico, aggiunge la Parte Civile)

*Billia avv. Gio. Batta.* Sa che negli ultimi dell'autunno passato si diceva che lo stabile di Ariis era stato acquistato dal Cloza. Seppe dal Morpurgo che il pagamento dello stabile era avvenuto con denari della Banca; che in seguito l'Ermacora aveva ceduto lo stabile alla Banca Fu dal cav. Morpurgo incaricato di provvedere per la rivendita dello stabile. Depone su circostanze già altrimenti note. Specifica i tre preliminari nei quali talora Cloza è contraente ed Ermacora testimonio; talora testimonio. Il teste ebbe la convinzione che l'acquisto fosse fatto da Cloza allo scopo di rivendita e che i preliminari rappresentassero tentativi della rivendita medesima.

*Cantarutti Federico* fu Giov. Batt., d'anni 45, negoziante, di Udine.

Ebbe dei fidi per tre, cinque, dieci mila lire alla Banca, *brevi manu*, verso semplice ricevuta o deposito di valori; faceva la restituzione nel domani. Aveva questi fidi due, tre volte alla settimana.

**Testimoni a difesa Cloza.**

*Kechler cav. Carlo:* è assente, e vi si rinuncia.

*Frova Natale* di Alessandro, d'anni 48, nato a Milano e residente a Udine.

Ebbe con Cloza rapporti di affari, e lo trovò sempre corretto.

*Angeli Giuseppe* negoziante di Udine.

Conobbe il Cloza quando faceva il cambiovalute, se ne serviva per operazioni di cambio. Lo trovò sempre puntuale ed onesto.

*Paderni Stefano*, di anni 57, domiciliato a Udine, mediatore.

Ai primi di settembre dell'anno passato ebbe incarico dall'avvocato De Thinelli di trovare un compratore dello stabile di Ariis.

— E lei, cosa fece allora?

— Io... faccio il mediatore...

— Ma quando ebbe quell'incarico?

— Mi sono rivolto, assieme al Thinelli, al signor Cloza, perchè sapeva che il Cloza aveva acquistato altri stabili. Lo visitammo: Cloza diceva che aveva persona la quale avrebbe acquistato lo stabile. Si visitò dunque lo stabile e pochi giorni dopo il signor Cloza con il conte Savorgnan proprietario, si stipulò il preliminare, avendo il Cloza dato una caparra di ottomila lire. Finalmente fu stipulato il contratto definitivo, col signor Ermacora. Anzi due giorni prima della stipulazione del contratto, il Cloza ebbe a dirgli che aveva ceduto lo stabile all'Ermacora.

Si contesta al testimonio, aver egli detto al Giudice Istruttore che l'Ermacora gli affermò di far l'acquisto coi denari dei parenti della moglie.

— Sì... no... lo ho udito dai parenti... Non so... — balbetta il teste evidentemente confuso. E rivolto al Presidente, gli dice: — Aspetti un momento.

— E c'è stato qualcuno — domanda l'avvocato Schiavi — che lo abbia interessato ad attenuare questa deposizione?

— Ha detto che non si ricorda... — osserva il Presidente.

Il teste narra che si ebbe, sull'affare, una provvigione di 4000 lire; vennero spartite: 1300 egli, 1300 Thinelli, 1300 Cloza. Il riparto avvenne presente l'Ermacora.

Dopo l'affare, per una ricerca venutagli da Latisana, chiese all'Ermacora se volesse cedere lo stabile al prezzo da lui pagato: ma l'Ermacora gli rispose che non avrebbe venduto se non si trattava di guadagnarvi su qualche migliaio di lire. Tali trattative si rinnovarono anche coll'intervento del mediatore Colonna, che trattava con il Fior: ma in nessuna prese parte il Cloza. Quest'ultimo non ebbe che a raccomandargli, assieme all'Ermacora, di cedere lo stabile anche a grossi spezzati.

— Qui dico la verità — afferma il Paderni.

— Avete giurato! gli osserva il Presidente.

*Fior Francesco di Pasquale*, di anni 32, da Udine.

Ebbe incarico di riferire a suo padre che se questi avesse inteso di concretare l'affare di Ariis, egli — Cloza — si ritirava dal trattare l'affare senza verun suo compenso.

Escusso dall'avvocato Bertaccioli, il teste non sa, non ricorda...

Bertaccioli. Vede, signor Presidente, cosa vale il *sissignor* di prima!

Presidente. Ma, avvocato mio, cosa vuole! Io credo di parlare italiano, pure non sono capace di farmi comprendere!

Battibecco degli avvocati.

Cloza vorrebbe trattenere il teste: l'avvocato Caratti prega il Presidente a farlo; questi, un po' seccato, risponde:

— È quello lì dice sempre di sì all'ultimo che parla!

Risa prolungate del pubblico.

Caratti vorrebbe che il Cloza rinunciasse al teste! Cloza insiste e, fatto rimettere il Fior a sedere, dice press'a poco:

Cloza Il motivo per cui mi sono recato dal Pasquale Fior si era per dirgli che io avrei trattato l'affare di Ariis solo quando suo padre avesse abbandonate le trattative. Se il padre suo avesse voluto trattare seriamente, io mi sarei ritirato. E dicendo questo, dimostravo al signor Francesco Fior che io mi sarei ritirato senza nessun interesse, per lasciar libero campo a lui.

Teste. Questo del *si ritira* non mi ricordo; di domandare se trattava lui, sì, ma non che il Cloza sarebbesi ritirato.

*Avv. Pietro Linussa*, domiciliato a Udine.

S'incontrò con il Cloza dopo avvenuto l'acquisto dello stabile di Ariis e con lui se ne congratulò. Cloza rispose:

— Eh non creda mica che questi affari io li faccia con danari miei! Mi hanno insegnato che quando ci sono affari buoni, bisogna farli. E poi, ho persona la quale mi disse che la avverta quando ci sono buoni affari, che danari ci sarebbero sempre.

Si rinuncia al teste De Thinelli, che trovasi a Venezia.

*Spezzotti Giov. Batt* fu Luigi, di anni 49 consigliere d'amministrazione alla Banca.

Incontrò un giorno il Cloza, il quale con lui si lamentò perchè essendosi presentato al cav. Morpurgo presidente della Banca per offrire spiegazioni, non fu voluto sentire.

Offre spiegazioni sulle attivita dell'Ermacora quale direttore della Banca; finchè non furono scoperte le irregolarità si credette sempre e pareva realmente che facesse gli interessi della Banca.

*Rinaldi dott. Giovanni,* medico. Informa ottimamente sul conto del Cloza: negli affari ch' ebbe con lui. il Cloza mostrossi non solo corretto, ma generoso: sa che più volte sacrificava tempo e danaro in vantaggio altrui.

*Rosmini ing. Enrico* di anni 49, domiciliato a Udine.

Cloza Fabio una volta gli narrò che aveva acquistato lo stabile di Aris per conto della signora Parpan moglie dell' Ermacora. Questo in occasione che esso teste congratulavasi col Cloza per l' acquisto.

*De Toni ing. Lorenzo.* di anni 33.

Parlò nell' ottobre col Cloza dell' acquisto dello stabile di Ariis, fatto per conto di terza persona da dichiarare — il nome della quale non volle anzi il Cloza nemmeno dire. A domanda del Cloza, in tale occasione rispose non parergli un affare lucroso.

*Livolti Umberto* di Giusto di anni 22. Fu negli ultimi tempi del 1892 alle dipendenze del Cloza. Vide il fattorino della Banca Cooperativa portare al Cloza effetti cambiari per la firma, essendo il Cloza consigliere di turno della Banca. Il Cloza aveva la chiave della Cassa forte; e quando il Cloza andava via, lasciava a lui questa chiave perchè la consegnasse al Consigliere di turno che succedeva, come la consegnò difatti al Moretti e allo Spezzotti.

— E al direttore?...

— Nossignore.

— Ma lo avete detto davanti al Giudice Istruttore!

— Ma no.

— Allora è un falsario il Giudice Istruttore!..

Il teste però, che non si ricordava sulle prime, viene a ricordarsi come in realtà egli qualche volta consegnasse quella chiave anche al Direttore della Banca — o in persona o mediante il fattorino.

L' avv. Caratti produce il Giornale del Cloza, dove è registrata — in data del 1 gennaio 1893 — una partita non intestata: *Guglielmo Ermacora spese per Ariis* lire 140.

L' udienza è levata alle ore 16.20.

### Pei medici comunali.

Una causa importantissima pei medici comunali è stata di questi giorni decisa dalla IV Sezione del Consiglio di Stato che, come è noto, funge da Cassazione amministrativa.

L' art. 16 della vigente legge sanitaria, al fine di tutelare la sanità pubblica e di garantire la posizione dei medici comunali, senza violare la libertà dei Comuni, ha stabilito che i medici condotti non possano essere licenziati dai Comuni dopo un triennio di prova, a meno che lo consentano il prefetto e il Consiglio provinciale di sanità.

Ma qualche Comune, al fine di eludere la legge, aveva introdotto nei contratti da stipularsi coi medici, una clausola colla quale il medico rinunziava al beneficio della legge.

La rinunzia è valida?

Ecco la questione testè decisa in senso negativo dal Consiglio di Stato.

Le ragioni dei medici ricorrenti furono sostenute dall' avv. G. Camillo De Benedetti, direttore della *Cassazione Unica.*

Con la decisione suaccennata, il Consiglio di Stato ha restituito l' impero alla legge, che, ripetiamolo, vuole tutelare efficacemente la salute pubblica, e che non deve quindi potersi eludere con cavillosi artifizi.

### Posta economica.

*Ad un Tizio di Pavia di Udine, che si dice vecchio abbonato.*

Se Ella fosse un *vecchio abbonato,* avrebbe firmato le lettere con cui chiedeva *inserzione gratuita* di certo articolo di elogi e di censure.

Probabilmente Ella non fu mai *abbonato*; ma sappia che nemmeno l' *abbonamento* dà diritto al *gratis*; e sappia poi anche che *nemmeno a pagamento* avrebbesi potuto assecondarla. Per gli elogi, pazienza; ma le censure non ci recano che fastidj, e non vogliamo prestarci a pettegolezzi o ripicchi.

### Sottoscrizione per l' Asilo notturno.

Somma precedente L. 4115.

*Soci Azionisti.*

Dabalà comm. Marco L. 5 — Gennari Giovanni L. 5 — Comelli Ciriano per 3 anni L. 5 — Marcovich Giovanni per 2 azioni L. 10 — Camillo Pagani per 3 anni L. 5 — Paronitti D. Vincenzo L. 5 — Stringher comm. Bonaldo, Roma L. 5 — Stringher Lucia, Roma L. 5 — Stringher Paolo di Rinaldo, Roma L. 5 — Ing. Turola Costante, finchè dimorerà a Udine L. 5. Totale L. 4170

Il Comitato rivolge viva preghiera ai cittadini di affrettare le loro adesioni prima che la Commissione si rechi a casa dei concittadini ad ottenere la loro offerta.

### Corso delle monete.

Fiorini 228.—.— Marchi 143.10—
Napoleoni 23.10 — Sterline 29.05—

### Ringraziamenti.

Il signor Francesco Micoli, in morte del signor Michele Faleschini di Moggio, offre agli orfanelli M.r Tomadini L. 20.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

I conjugi Carlo Disnan ed Anna Fodero profondamente commossi, ringraziano tutti quei pietosi, che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro amatissima figlia *Luigia.*

Uno speciale ringraziamento porgono alle signore maestre ed alunne della V. classe delle Scuole normali, per la loro presenza ai funerali.

Chiedono infine di essere compatiti per le involontarie ommissioni a cui fossero incorsi.

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Disnan Luigia*

Fonster Armando L. 1, Per Domenico L. 1, Arreghini Luigi L. 1, Gori Giuseppe L. 1, Miotti famiglia L. 1.

*Dedini Natale*

Ceria e Parma L. 2.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

### Sindaco del Comune di Codroipo.

*Avviso*

A seguito a rinuncia del titolare è aperto il concorso al posto di vice Segretario di questo Comune con l'annuo stipendio di lire 1200 gravate d' imposta.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo ufficio, non più tardi del 30 novembre corrente, la relativa istanza corredata dal certificato di nascita, dai certificati penali, della Patente d' Idoneità a Segretario Comunale, dall' attestato di sana e robusta costituzione e da quelli altri documenti che ritenessero opportuni.

La nomina s' intenderà fatta per un biennio; l' eletto dovrà assumere l' ufficio appena resa esecutoria la deliberazione di nomina.

Codroipo, 9 novembre 1893.

p. Il Sindaco
*E Giusti.*

## Gazzettino Commerciale.

### Rivista settim. sui mercati.

*Ufficiale.*

Settimana 15. *Grani.* Nulla martedì e giovedì causa il tempo di pioggia. Sabato abbastanza un bel mercato con domande attive per cui tutti i cereali ebbero smercio.

Si misurarono 1230 ettolitri, cioè: 15 di frumento, 1155 di granoturco, 40 di sorgorosso e 20 di lupini.

**Prezzi minimi e massimi.**

Sabato. Frumento da lire 15 a 15.20, granoturco da lire 8 a 9.50, sorgorosso da lire 5.50 a 6.40; fagiuoli di pianura a lire 12.66, fagiuoli alpigiani da lire 18.24 a 25.08.

*Foraggi e combustibili.* Nulla martedì e giovedì, sabbato discreto mercato. Prezzi in rialzo.

**Castagne**

al quint. lire 6, 6.50, 7, 7.50, 7.60, 8, 8.50, 9, 9.50, 10, 11, 12.

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

9. — 50 suini d' allevamento; venduti nessuno; 7 da macello, venduti 4 a lire 101, 103, 104, al quint. del peso di oltre quintale; a lire 87 sotto quintale.

**Carne di manzo.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| I.a qualità, | taglio | 1.o | al kg. | l. 1.60 |
| » | » | » | » | » 1.50 |
| » | » | » | » | » 1.45 |
| » | » | 2.o | » | » 1.40 |
| » | » | » | » | » 1.30 |
| » | » | 3.o | » | » 1.20 |
| » | » | » | » | » 1.10 |
| » | » | » | » | » 1.— |
| II.a qualità | » | 1.o | » | » .— |
| » | » | » | » | » 1.50 |
| » | » | » | » | » 1.40 |
| » | » | 2.o | » | » 1.30 |
| » | » | » | » | » 1.20 |
| » | » | 3.o | » | » 1.10 |
| » | » | » | » | » 1.— |
| » | » | » | » | » 0.90 |

**Carne di Vitello.**

Quarti davanti al Kg. L. 0.90, 1.—, 1.10, 1.30.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 60
» di Vacca » » » 50
» di Vitello a peso morto » » 75
» di Porco » » » 1.03

### Listino dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine li 16 novembre 1893.

(*Listino ufficiale*)

Noci al Quint. L. —.
Peri » » 12, 13, 14, 18.
Pomi » » 4, 4 1/2 5, 6, 6 1/2 7, 8, 9, 10.
Castagne » » 6, 6.50 7, 7.25, 7.50 7.75, 8, 8.50, 8.60, 9, 9.50, 10, 10.50.
Marroni 12, 16, 17.
Uva » » 20, 25
Burro al Kilogr. 2.25 a 2.35
Pomi di terra al Cg. 5.00, 5.50
Uova a dozzina » 0.90, 0,96. 1.02

## Commenti al Convegno di Monza.

Continuano i commenti sulla visita di Kalnoky a Monza. Si osserva generalmente che la visita non può avere avuto soltanto uno scopo di cortesia, perchè in questo caso il Kalnoky, dovendo fermarsi parecchio tempo in Italia, avrebbe potuto farla in altro momento. Anche la chiamata dell' on. Brin pare non fosse necessaria, se si fosse trattato unicamente di una visita d' etichetta. Da molti si insiste nel ritenere che scopo principale dell' intervista fosse il progetto di matrimonio del principe di Napoli con una principessa di Casa d' Austria. Ma di questo progetto si parla da qualche tempo in base a voci assolutamente vaghe, delle quali si ignora la fonte, e da attribuirsi, più che ad altro, all' idea molto naturale che a Corte si cominci a pensare seriamente a dare una consorte al principe ereditario.

Del contenuto dei lunghi telegrammi in cifre giunti secondo la *Tribuna,* al presidente del Consiglio da Monza, nulla è trapelato. E bisogna mettere in avvertenza il pubblico contro le fantasie dei novellieri.

Le circostanze presenti sono tali da suggerire molte ipotesi, e se ne ha la prova pretendendo alcuni di sapere che a Monza si è trattato della restituzione della visita fatta dai Sovrani a Vienna dieci anni addietro; altri, che Kalnoky aveva semplicemente intenzionato di ringraziare il Re per un' alta onorificenza accordatagli, altri che vi sieno sotto gravi complicazioni internazionali, e via, via. Di positivo, però, nessuno sa nulla, e in generale si propende a ritenere che la visita abbia importanza speciale non tanto per le cose che devono aver formato oggetto del colloquio tra Re Umberto, il ministro austriaco e il ministro italiano, quanto perchè la visita in questo momento significa che nella triplice nulla è mutato.

—

**Monza,** 16. Questa mane alle ore 8.20 la regina è partita, diretta a Stresa, per salutare la duchessa madre. Farà ritorno a Monza alle ore 11 pom.

Il re partirà questa sera per Torino. Ivi si reca allo scopo di presiedere un consiglio di famiglia. (*Queste notizie confermerebbero, essersi trattato a Monza del matrimonio del Principe ereditario*).

—

**Milano,** 16. Kalnoky, Brin e Nigra ripartirono dalla reggia di Monza alle ore 9 ant. Furono accompagnati alla stazione dal conte Giannotti. Giunsero a Milano alle 9.40. Il saluto del Re a Kalnoky fu cordialissimo.

Kalnoky offre questa sera alle ore 6.30 pom. un pranzo all' *Hotel Continental* a Brin ed a Nigra.

## *Notizie telegrafiche.*

### Gli anarchici continuano la scellerata distruzione.

**Villanueva,** 16. Una bomba di nitroglicerina scoppiò presso la caserma della gendarmeria. I danni sono soltanto materiali.

**Parigi,** 16. Dupuy ha ordinato delle misure per la stretta sorveglianza degli anarchici nei diversi punti del territorio francese. E' annunziato l' arresto nei Pirenei orientali, ed a Nizza di tre anarchici sospetti di partecipazione nell' attentato di Barcellona.

**Marsiglia,** 16 — Esplose una bomba davanti al palazzo del comandante del 15.o corpo d' armata ieri sera alle ore 11.50. L' esplosizione fu formidabile. La bomba consisteva in una scatola di latta contenente probabilmente della dinamite. Esplose dentro una garretta in cui non trovavasi la sentinella. La garretta era collocata sul muro attiguo al corpo di guardia. Il muro fu sfondato dall' esplosione. La sala del corpo di guardia è piena di rottami. Nessuna vittima. Tutti i vetri delle case vicine andarono rotti ed i mobili danneggiati.

Tutta la polizia si è posta in moto, in seguito a questa esplosione di iersera. Furono perquisite le abitazioni d' una sessantina di anarchici francesi e stranieri. Finora nessun arresta.

**Parigi,** 16. Fu arrestato a Nizza il barbiere italiano Roberto Rolli. A Marsiglia si arrestarono parecchi individui, fra cui un calzolaio italiano chiamato Carlo.

**Barcellona,** 16. Gli operai sono impressionatissimi per l'arresto del capo socialista Fontanals che l' istruttoria implicherebbe nel processo degli anarchici. L' associazione dei lavoratori di cui Fontanals è direttore, rappresenta la maggioranza popolare delle città di Catalogna e protestò respingendo qualsiasi connivenza cogli anarchici.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*


## CAVALLO PER FAMIGLIA.

Trovasi in vendita ottimo Cavallo baio-scuro garantito sott' ogni riguardo.

Dirigersi in Via Palladio N. 27 I.o piano Udine.

MERCERIA

# URBANI RAIMONDO

Piazza S Giacomo rimpetto la chiesa

Ricco e nuovo assortimento in qualsiasi articolo di manifatture: Stoffe, Confezioni per Signora — Damaschi — Tappeti — Coperte — Plus — Velluti — Seta — Cotone — Flanelle — Maglierie ecc.

***SPECIALITA' IN BIANCHERIA***

**ED ARTICOLO NERO**

Stoffe uomo Estere e Nazionali per Ulster - Paltò e Vestiti Confezionati su misura, taglio garantito.

STOFFA LODEN

***Impermeabili***

Toghe con forniture d' argento per alti Magistrati — Fascie tricolori per Illustrissimi signori Sindaci.

**Prezzi di tutta convenienza.**

# LEONE X

*il grande Pontefice protettore dei letterati e degli artisti, vide un giorno presentarglisi un poeta con una gran borsa.*

*= Che cosa ne fate di quella borsa? chiese egli al poeta.*

*= Santità, mi son sognato che voi l' avreste completata, riempiendola di monete!*

*— I sogni non devono mai essere smentiti dalla realtà — disse il Pontefice, e fece riempire dal suo tesoriere la borsa del poeta.*

*A chi dinanzi al bellissimo portabiglietti che è offerto agli acquistatori di biglietti da 5 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata non sorriderà il sogno di un premio insperato? E al sogno non verrà certamente meno la realtà dei fatti entro il 31 Dicembre corrente anno giorno della grande estrazione della Lotteria Italiana Privilegiata, con grandi premi da L 200 000, 10 000, 5 000, ecc Il portafoglio stesso ne è l' augurio migliore, e per averlo, è necessario spedire cartolina vaglia di L 5 alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, ed a giro di posta si riceverà un Biglietto Lotteria Italiana Privilegiata da 5 numeri, ed un portafoglio di seta raso porta fortuna.*

**Ogni lotto da 100 numeri (vincita garantita)**

**RICEVE ALL' ATTO DELL' ACQUISTO:**

**Un' elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per sei persone.**

# TOSO ODOARDO

**Chirurgo - Dentista**

**MECCANICO**

**Udine, Via Paolo Sarpi N. 8**

**Unico Gabinetto d' Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI**

Denti e Dentiere artificiali

**Laboratorio Chimico Farmaceutico**

**FRANCESCO MINISINI**

*Vedi Avviso in quarta pagina*

# LUIGI ZANNONI

**UDINE** **TRIESTE**

*Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

**Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di**

# Pianoforti, Organi

**ed Armonium.**

RAPPRESENTANZA delle

**Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO

**accordature, riparazioni.**

**PRESSO** LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**FRATELLI ZANNONI**

*Udine — via della Posta N. 36 — Udine* trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo

Si assume qualunque lavoro di riparazione p.rezzi modicissimi.

**Grande Stabilimento**

# PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

**Udine** **Via della Posta 10 Piazza del Duomo** **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

*Pianoforti* delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

*Organi Americani — Armoni - piani*

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

# GIUSEPPE MAZZARO

**VENEZIA** S. Pantaleone 5 — **UDINE** S. Giacomo, 4

# GRANDE DEPOSITO

**Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio**

DI

*SPECCHI* di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

**Prezzi di tutta convenienza**

**Deposito**

*In stoffe per mobili di ogni qualità, coltrinaggi bianchi e colorati — Tappeti vellutati, reps, iuta, cocco manilla, tanto in pezza che preparati. Nellapiedi in cocco bucati e vellutati con bordure ed iscrizioni.*

**MERCERIA**

# PAOLO GASPARDIS

*Udine - Mercatovecchio*

Assortimento sceltissimo di stoffe per Uomo, con le quali assume anche di dare i Vestiti fatti, garantiti da difetti. Novità per abiti, Ulster, mantelline ecc. per Signora — Biancheria, Coperte, Scialli ed altri innumerevoli articoli.

**Impermeabili di lana.**

**Nuovo Deposito**

**Stoffe gelsolino** *per tappezzerie del Brevettato ed unico Stabilimento per l' estrazione e applicazione del lino di gelso, di Giuseppe Pasqualis di Vittorio.*

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

VOLETE LA SALUTE??

## Liquore Stomatico Ricostituente
DI
**FELICE BISLERI**
MILANO
*Filiali:* MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO CHINA BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

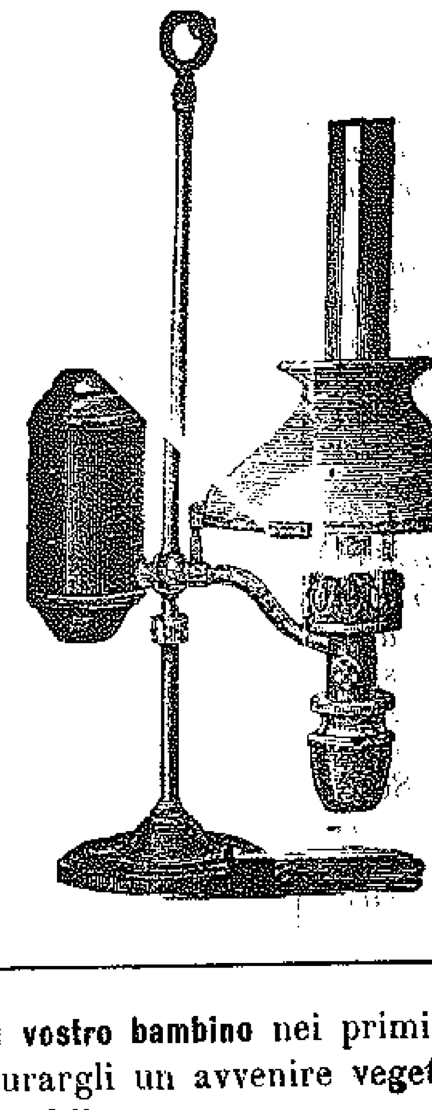
**Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.**

# Questo è proprio interessante!

Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — occhiali (**fumè**). Quale la causa novantanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar l'occhio dai vivi raggi del sole?

Il prolungato lavoro notturno al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce elettrica Questa è troppo **chiassosa**, troppo vivace e a lungo andare **infastidisce** e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano, l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce diretta **riscalda** la testa.

Benedette le lumiere ad olio dei nostri vecchi!



Oggi esse, appunto per la ragioni citate, tornano in voga E bene ha fatto il signor Bertaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere appar disegno. Con queste, la luce è blanda, uniforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire Ecco un beneficio immenso! Chi degli obbligati al lavoro notturno a tavolino vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'**emporio Bertaccini, via Mercato vecchio**, per provedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?

**Rafforzare la salute del vostro bambino** nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.
**Il miglior ricostituente** pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

## Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla
Premiata Società Italiana
Per la produzione d'Alimenti
Igienici pei Bambini - in Milano.
**I più lusinghieri attestati**
di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentr è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente**. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

## FARINA LATTEA ITALIANA
Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

**Fibriglutina** l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

**Cipria Bebè** Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

**Biberone Italia** il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano
In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

# Ultimo Ritrovato della Chimica!

Guardarsi dalle contraffazioni

VERO RISTORATORE DELLA CUTE
Per la TOLETTA e nel BAGNO
**Abbellisce la pelle rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.**
Per l'IGIENE della TESTA
**Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.**

Esigere la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola

PROPRIETARI: **PIETRASANTA, BIANCHI e C. MILANO**
Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
*Centesimi 75 il pezzo.*

# GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

## Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato

*Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico*

**Francesco Minisini - Udine.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

**Partenze da Udine.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 2.— | per | Venezia |
| M | 2.55 | » | Cormons-Trieste |
| O | 4.50 | » | Venezia |
| O | 5.55 | » | Pontebba |
| M | 6.10 | » | Cividale |
| — | 7.03 | » | Pordenone, treno merci con viagg. |
| D | 7.55 | » | Pontebba |
| O | 7.57 | » | Palmanova-Portogruaro-Venezia |
| O | 8.01 | » | Cormons-Trieste |
| — | 8.15 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 9.10 | » | Cividale |
| O | 10.40 | » | Pontebba |
| D | 11.25 | » | Venezia |
| M | 11.30 | » | Cividale |
| — | 11.10 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr) |
| D | 13.04 | per | Palmanova-Portogruaro |
| O | 13.20 | » | Venezia |
| — | 14.35 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr.) |
| O | 15.40 | » | Cividale |
| M | 15.42 | » | Cormons-Trieste |
| D | 17.06 | » | Pontebba |
| M | 17.26 | » | Palmanova-Portogruaro |
| O | 17.30 | » | Cormons-Trieste |
| O | 17.35 | » | Pontebba |
| O | 17.50 | » | Venezia |
| — | 17.30 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 19.44 | » | Cividale |
| D | 20.18 | » | Venezia |

**Arrivi a Udine.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| O | 1.30 | da | Trieste-Cormons |
| O | 2.35 | » | Venezia |
| O | 7.38 | » | Cividale |
| D | 7.45 | » | Venezia |
| — | 8.55 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.) |
| O | 9.07 | » | Portogruaro-Palmanova |
| O | 9.25 | » | Pontebba |
| D | 10.15 | » | Venezia |
| M | 10.26 | » | Cividale |
| D | 11.05 | » | Pontebba |
| O | 11.07 | » | Trieste-Cormons |
| — | 12.20 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona) |
| M | 12.55 | » | Trieste-Cormons |
| M | 13.— | » | Cividale |
| O | 15.24 | » | Venezia |
| M | 15.37 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 15.20 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.) |
| D | 16.56 | » | Venezia |
| O | 17.06 | » | Pontebba |
| O | 17.16 | » | Cividale |
| M | 19.37 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 18.35 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona) |
| O | 19.40 | » | Pontebba |
| M | 19.55 | » | Trieste-Cormons |
| D | 20.05 | » | Pontebba |
| O | 20.38 | » | Cividale |
| — | 21.40 | » | Pordenone, treno merci con viaggi tori |
| M | 23.40 | » | Venezia |

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

# GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

# GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

**Via Mercato Vecchio N. 25.**

**Fabbrica e Depositi**
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi, a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

## Giacomo Kirschen

**UDINE**
**Via Mercato Vecchio N. 25**

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 —. S Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

*Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.*
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

**Alla Città di Venezia**

Il vostro colorito si manterrà fresco, vellutato, se adoperate

## LA VELOUTINE

Polvere
**di Riso speciale**
preparata al BISMUTO
*da CH. FAY Profumiere,*
*PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI*

# Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

# BORNANCIN GIUSEPPE
**UDINE — Via Rialto — UDINE**

**Deposito Bottiglie**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bottiglie Champagne | da centilitri 85 | a L. | 26.— |
| » Champagnotte | » 85 | » » | 24.— |
| » Litri chiari | » 97 | » » | 22.— |
| » Bordolesi | » 75 | » » | 20.— |
| » Gazoze | » 70 | » » | 20.— |
| » Mezzi litri | » 48 | » » | 18.— |
| » Mezze Champagne | » 38 | » » | 18.— |

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

**Caratelli di vetro**

| | |
|---|---|
| da litri 50 | L. 12.— l'una |
| » » 25 | » 7.— |
| » » 12 | » 5.— |
| » » 5 | » 3.— |

**Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro**

| | |
|---|---|
| da litri 10 | L. 6.80 l'una |
| » » 15 | » 7.50 » |
| » » 25 | » 8.00 » |

**Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.**

| | |
|---|---|
| da litri 10 | L. 3.30 l'una |
| » » 15 | » 3.80 » |
| » » 25 | » 4.40 » |

**Damigiane comuni**

| | |
|---|---|
| da litri 3 | L. 1.25 |
| » » 5 | » 1.70 |
| » » 10 | » 2.25 |
| » » 15 | » 2.70 |
| » » 20 | » 3.25 |
| » » 25 | » 3.70 |
| » » 30 | » 4.25 |

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.